

Assemblea dell'Assolombarda il 5 aprile

DUBINI E BORLETTI ILLUSTRANO
ALLA GIUNTA ESECUTIVA
LA SITUAZIONE ECONOMICO-SINDACALE

L'assemblea annuale degli industriali milanesi si svolgerà il 5 aprile nel salone dell'Assolombarda. La data è stata fissata dalla giunta esecutiva dell'Associazione nel corso di una riunione dedicata all'esame di numerosi problemi di fondo del settore industriale. Il presidente dott. Dubini ha illustrato i risultati delle riunioni triangolari svoltesi negli ultimi tempi tra autorità politiche, sindacati dei lavoratori e dei datori di lavoro, sia sul piano nazionale che sul piano locale. In particolare nei contatti con le autorità locali (comune, amministrazione provinciale, Comitato regionale per la programmazione) i rappresentanti industriali hanno avuto modo di esporre il loro punto di vista sugli aspetti che presentano nella regione milanese alcuni problemi di carattere nazionale, quali l'andamento della occupazione, la crisi del settore tessile, la questione dell'istruzione professionale.

Il dott. Dubini ha anche fatto un quadro dei provvedimenti legislativi che sono rimasti sul tappeto in questo scorcio di legislatura e che presumibilmente dovranno essere affrontati dal prossimo Parlamento. La riforma fiscale, la riforma delle società e anche la riforma universitaria — per non citare che i più importanti — saranno provvedimenti che toccheranno da vicino l'interesse delle categorie economiche.

Il vicepresidente dott. Senatore Borletti ha quindi compiuto un esame della situazione sindacale. Il 1967 è stato per il settore industriale un anno di relativa tranquillità, poiché quasi tutti i più importanti contratti di lavoro erano stati rinnovati nell'anno precedente. Le ore perse per scioperi sono infatti scese, dal 1966 al 1967, a meno della metà. Anche il 1968 dovrebbe essere un anno sindacalmente tranquillo, poiché non vi sono importanti contratti di lavoro in scadenza. Da qualche tempo a questa parte si assiste però a una ripresa delle rivendicazioni all'interno delle aziende. In alcuni casi, come ha sottolineato in un suo intervento l'ing. Falck, vengono presentate contemporaneamente sul piano aziendale da 10 a 15 richieste di miglioramenti extracontrattuali.

Il dott. Borletti ha anche illustrato il punto di vista degli industriali sui progetti di riforma delle pensioni attualmente in discussione tra governo e sinda-

cati. Secondo il dott. Borletti, con l'eliminazione di alcune incoerenze dell'attuale sistema previdenziale, si realizzerebbero notevoli economie che potrebbero essere impiegate nel miglioramento delle pensioni. Per esempio, con la concessione del diritto alla pensione di anzianità, senza limiti di età, dopo trentacinque anni di contributi, si sono verificati casi di persone pensionate prima dei cinquant'anni. Altre riduzioni di spesa, potrebbero essere realizzate con la soppressione del cumulo delle pensioni, con il ripristino della trattenuta di una parte degli assegni ai pensionati che continuano a lavorare, con il ritocco dei limiti d'età per il pensionamento delle donne.

Un altro argomento lungamente discusso dalla giunta dell'Assolombarda è stato il problema dell'inquinamento della aria e delle acque. Il dott. Dubini ha ricordato che l'argomento è stato affrontato anche nel suo recente incontro con il sindaco Aniasi. In quell'occasione il presidente dell'Assolombarda ha proposto al sindaco una azione fiancheggiatrice nella lotta contro lo smog e contro l'inquinamento delle acque. Il problema va comunque esaminato con obiettività.

Il vicepresidente dott. Vittadini ha dal canto suo annunciato che l'Assolombarda sta studiando la possibilità di istituire un ufficio di consulenza tecnica per aiutare le aziende industriali nella soluzione dei loro problemi di depurazione dei fumi e delle acque. L'Assolombarda propone inoltre di risolvere il problema gradualmente, adottando innanzi tutto provvedimenti che impediscano il peggioramento della situazione esistente.